

Banche del Tempo

News - 2015

A cura del: Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia -Via dei Transiti, 2 – 20127 Milano – c/o Auser
Telefono: 02 26113524 o 339 1453 112 E-mail: bdtmipro@tin.it Sito: www.banchetempo.milano.it
pagina fb coordinamento banche del tempo di Milano e provincia
(Martedì dalle 10.30 alle 12.00 e Mercoledì dalle 14,30 alle 17,00 siamo presenti in sede in Via Dei Transiti, 21 o in
Via Miramare, 9 per appuntamenti e risposte telefoniche)



Pag. 1

- Buona Pasqua

Pag. 2

- Le BdT nella società che cambia

Pag. 3

- Il programma delle ore

Pag. 4

-Storie di donne che lottano
-Biodanza

Pag. 5

-Saronno
-Arte Rozzano

Pag. 6

- Natura fuori classe

Pag. 8

-Programma di Cusago

Pag. 9

-Concorso fotografico
-Expo

Pag. 10

-Le stagioni del Mito
-BdT Caponago

Pag. 11

-I cento anni di Giuseppina
-A Rovereto con la BdT di Buccinasco

Impaginazione
Carla Manfredi



BUONA PASQUA

Campane di Pasqua festose
che a gloria quest'oggi cantate,
oh voci vicine e lontane
che Cristo risorto annunciate,
ci dite con voci serene:

“Fratelli, vogliatevi bene!

Tendete la mano al fratello,
aprite la braccia al perdono;
nel giorno del Cristo risorto
ognuno risorga più buono!”

E sopra la terra fiorita,
cantate, oh campane sonore,
ch'è bella, ch'è buona la vita,
se schiude la porta all'amore.

Gianni Rodari



Ci sembra particolarmente interessante proporvi il contributo del presidente della Banca del Tempo di Caltanissetta

LE BANCHE DEL TEMPO NELLA SOCIETA' CHE CAMBIA

di Armando Lunetta
(presidente BdT Caltanissetta)

Le Banche del Tempo sono ormai una realtà diffusa in tutto il territorio nazionale e cominciano ad avere un ruolo ormai riconosciuto nel comparto della nuova economia ecosostenibile e nella cosiddetta sharing economy.

Dal punto di vista economico, le BdT, attraverso lo scambio dei servizi tra gli associati (tu fai una cosa per me e io faccio una cosa per te all'insegna della solidarietà e dell'amicizia, e dei servizi offerti alle amministrazioni pubbliche), sono generatori di ricchezza, non rilevata dalle statistiche ufficiali, perché non può essere certificata, e sicuramente, per gli economisti, non concorre alla creazione del Pil (prodotto interno lordo). Ma di sicuro concorre alla creazione del Pif (prodotto interno della felicità).

Ma oltre all'aspetto economico, le Banche del Tempo sono, soprattutto in questo momento storico di crisi economica, sociale e di valori, un concetto rivoluzionario di socialità, intesa come il bisogno delle persone di aggregarsi attorno a valori condivisi e scopi comuni.

Rivoluzionario perché in piena epoca del consumo parossistico le Bdt privilegiano il bene relazionale al bene materiale.

Diffondono la cultura della relazione attraverso lo scambio e la reciprocità delle azioni solidali.

Usano il tempo come strumento alternativo al denaro. Le Banche del Tempo sono i precursori dell'utopia possibile: sfidano il principio cardine della cultura capitalistica, proponendo una microsocietà che utilizza come mezzo di pagamento non più il denaro ma il tempo.

Sono agenti del cambiamento, che vogliono transitare verso una società post-moderna, mettere in discussione il pensiero unico dell'economia liberista, caratterizzata dall'ideologia materialistica e tecnocratica e

favorire e promuovere nuove visioni del mondo e valori diversi da quelli attualmente imperanti.

La cultura delle Banche del Tempo è fortemente in contrasto con la cultura della Tecnica, dominante oggi nel mondo occidentale. La Tecnica è la forma più alta di razionalità raggiunta dall'uomo e dove il denaro, sostiene il professore Galimberti, è l'unico generatore simbolico di tutti i valori e l'uomo è al servizio e strumento di un'economia che lo prevede soltanto come consumatore infelice (perché l'uomo felice non consuma), media-dipendente, competitivo, individualista.

In questa epoca, dominata da uno spasmodico edonismo, e da un capitalismo assoluto, non c'è più spazio - afferma Diego Fusaro - per una comunità, ma ci sono solo individui, delle monadi individuali che ruotano in una comunità assente e che hanno come principio l'accrescimento di sé, o l'impiego cinico dell'altro.

Luigi Agostini nel suo libro " Il Pipistrello di La Fontaine " nel capitolo dedicato alle Banche del Tempo, rileva : "l'individualismo senza limiti sta portando ad un crollo verticale della coesione sociale di cui la grande crisi attuale non è altro che la manifestazione più eclatante. Antropologicamente l'uomo competitivo, soppiantando in questi decenni l'uomo cooperativo, ha minato e sta minando le basi del processo di civilizzazione."

Ormai, arrivati a questo punto, tutti avvertiamo il bisogno di un cambiamento, tutti parlano di un cambiamento. C'è una massa critica di milioni di persone in Italia che ha pressappoco le idee chiare su dove andare: sono tutte le associazioni, enti, fondazioni, movimenti che vogliono tornare ad una visione umanistica dell'uomo. Si occupa di volontariato, di solidarietà, di una visione etica della vita, auspica il ritorno alle relazioni umane. Ha preso il posto e, in parte, anche il compito che

apparteneva al welfare statale, che si è dissolto con l'apparire dei venti di crisi.

Le Banche del Tempo sono i protagonisti di questa nuova visione della società. Ci sono dentro, con una loro peculiarità: si occupano della cultura della relazione, della reciprocità, dello scambio, e hanno assunto come mission il concetto del donare, ricevere e ricambiare, azioni e comportamenti che producono nella collettività il senso di appartenenza, di protezione e di amicizia.

Scrivono Pietro Cavaleri, psicologo, nel suo libro "Vivere con l'altro", esistono molti tipi di relazione, ma quello fondato sulla reciprocità costituisce un paradigma, un modello relazionale molto specifico e particolare. In esso, infatti, ciascuno dei due partecipanti all'interazione ha cura di "guardare" l'altro non solo come "altro da sé" (differente e distinto da sé), ma anche come "altro di sé" (necessario, fondamentale per l'espressione per la realizzazione di sé. In questa prospettiva, l'altro in qualche modo "mi

fa essere" contribuisce ad estrinsecare ciò che potenzialmente è in me, a "svelarmi" ciò che sono e ciò che posso essere. Sicché nella dinamica della reciprocità, io sono "attento" all'altro, lo accolgo, lo sostengo nella sua diversità ed egli nel contempo assume il medesimo atteggiamento nei miei confronti."

Il valore della relazione, dunque, come valore aggiunto che pone questa associazione, insieme alle altre presenti nel panorama associazionistico italiano, e che operano nel Terzo Settore, come produttori del "ben-essere".

Sappiamo che la capacità di influire sui processi di cambiamento non è solo una questione di predominanza numerica ma anche di un percorso di consapevolezza, di maturazione di nuovi bisogni e di nuovi stili di vita da parte di svariate fasce sociali. Nel corso della storia piccole minoranze ben organizzate hanno spesso influito, più di vaste maggioranze, sulle trasformazioni socio culturali. Tra di queste ci sono anche le Banche del Tempo.

Il programma delle ore dell'Associazione Nazionale BDT e la Banca del Tempo di Bresso

Come fanno le banche del tempo iscritte all'ANBDT, è a disposizione un programma di calcolo delle ore che permette di avere una puntuale registrazione di tutti i movimenti della propria associazione.

La Banca del tempo di Bresso ha iniziato a usarlo nel 2013 e nell'anno 2014 ha registrato complessivamente 2121 ore attivate e 95 persone coinvolte.

Attività maggiormente svolte:

- accompagnamento anziani
- attività allo sportello e apertura per accoglienza, cucito, altro.
- piccole commissioni
- disbrigo pratiche
- assistenza studenti

La rendicontazione è stata utile per la presentazione delle nostre attività al Comune oltre che ai nostri soci in occasione dell'assemblea.

Si consiglia l'uso di questo programma per omogeneizzare le attività delle banche del tempo in tutta Italia.



Grazia Pratella

Storie di donne che lottano

Si è riproposto a Melegnano lo spettacolo con grande partecipazione di pubblico. Ricordiamo che era stato presentato anche in occasione della festa delle Associazioni di Via Miramare e in altre banche del tempo.

Sabato 7 marzo 2015

Cinema di Melegnano, piazzale delle Associazioni

Uno Spettacolo toccante che narra la storia di donne vittime o ribelli alla mafia. Un reading ideato e recitato dalle donne della Banca del Tempo di Melegnano e delle altre associazioni che porteranno in scena testimonianze di: (da sinistra verso destra)

Rita Atria - (testimone di Giustizia suicida dopo la morte di Borsellino)

Rosaria Capacchione - (giornalista e ora Senatrice)

Lea Garofalo - (testimone di giustizia assassinata)

Maria Carmela Lanzetta - (ex Sindaco di Monasterace, ex Ministro e ora farmacista)

Carmela Iuculano - (pentita di mafia ora sotto protezione)

Rosaria Costa Schifano - (vedova di un agente della scorta di Falcone)

Elisabetta Tripodi - (Sindaco di Rosarno)

Felicia Impastato - (mamma di Peppino Impastato)

Renata Fonte - (Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Nardò assassinata dalla mafia)



*"Prima di combattere la mafia devi farti un auto-esame di coscienza
e dopo aver sconfitto la mafia dentro di te,
puoi combattere la mafia che c'è nel giro dei tuoi amici.
La mafia siamo noi e il nostro modo sbagliato di comportarsi"*

Informazione: Biodanza

La Banca del tempo **Milano Centro Storico** propone un incontro di Biodanza che si terrà venerdì **15 maggio 2015 dalle 16.30 alle 17.30** al centro Volontari in Via Marsala 8 che sarà tenuto dalla socia Michela San Pietro.



Biodanza è una dinamica di gruppo, ed è importante che ci sia un certo numero di persone. Pertanto l'evento è aperto agli iscritti di tutte le banche

Otto anni di sorrisi tra Focris e Banca del tempo

SARONNO- Non ci dilungheremo nel raccontare dettagli quali da quanti anni dura la convenzione tra la casa di riposo Focris e la Banca del Tempo, circa otto, o quanti volontari siano operativi attualmente o che competenze abbiamo. Racconteremo invece i sorrisi, l'entusiasmo e la felicità che gli anziani ospitati nella struttura di via Volpi ricevono grazie alle piccole attenzioni a loro dedicate. Una parola buona, un gesto di cura, una carezza, ... semplici ma importanti gesti che rendono le loro giornate come se fossero sempre illuminate da un raggio di sole.

La Focris è una struttura di per sé eccellente, ha ricevuto il massimo dei punteggi nella valutazione provinciale, ha camere accoglienti, infermieri ed educatori professionali che operano per il benessere degli ospiti: ad aumentare un livello di per sé altissimo ci



hanno pensato gli iscritti della Banca del tempo. Desiderosi di donare qualcosa a chi si trovasse in situazione di difficoltà, si sono rivolti al direttore dell'istituto che ha ben accolto le loro proposte animate. Cruciverboni, bingo, canzoni e pittura: "volevamo proiettarci all'esterno per inserirci nel tessuto sociale. Ci siamo chiesti perché ciò che eravamo disponibili a

fare per i nostri amici dell'associazione non potesse diventare qualcosa da portare anche ad altri- dice il presidente Giancarlo Sandrelli- così è stato ed ora siamo qui a festeggiare otto anni di attività senza essercene resi conto".

Alla scoperta di un binomio d'eccellenza nella nostra città



Oltre al presidente dell'associazione, gli altri volontari sono: Edda Bisson, Taide Gamba, Eugenia Veronelli e Maurizio Zingarelli. "E' bello collaborare con la Focris perché è un ambiente nel quale non sei abband-

nato ma interagisci con tutti gli operatori impegnati sul campo: se noto qualcosa che non va è mia premura riferirlo e non vengo sminuita in quanto volontaria".

Le storie degli ospiti accolti sono le più diverse, alcune molto tristi ed è per questo che il gruppo della Banca del Tempo dedica loro anche uno spazio solo per raccontarsi e parlare.

"E' una cosa che faremmo tutta la vita-afferma gioioso Giancarlo Sandrelli- si combina perfettamente con le esigenze della Banca del tempo e la sensazione di accoglienza che ne riceviamo anche noi dalla nostra parte non è raccontabile a parole". Qualcuno li ha accusati di essere egoisti e di fare tutto ciò solo per ricevere una gratificazione personale, burlandosi di tali detrattori i volontari ci dicono: "siate egoisti con noi!"

Di come l'associazione con la sua presenza sia importante nella casa di riposo risulta agli occhi quando, entrati nel salone per chiedere a tutti la cortesia di una foto, ci sentiamo dire: "Però in fretta che dobbiamo trovare la soluzione del cruciverbone!".

Sorrisi, affetto e umanità, per l'appunto: il regalo quotidiano della Banca del Tempo agli ospiti della Focris.

Silvia Gissi

Saronnesi e berberi: due popoli, tante lingue, un unico abbraccio

SARONNO- La giornata internazionale della lingua madre, che si tiene in tutto il mondo il 21 febbraio, a Saronno è stata celebrata grazie all'associazione culturale berbera di Milano in collaborazione con il gruppo Pe No Chao, in sala Nevera domenica 22 febbraio per tutto il pomeriggio. Una breve conferenza, un video e un ricco buffet accompagnato da poesie e musiche popolari hanno scandito l'evento.

Un vissuto travagliato quello



Arte in Rozzano

Proseguendo nel progetto "Arte in Rozzano" la Banca del Tempo E...Rozzano organizza per il 10 aprile (Venerdì) p.v. la terza visita guidata.

Si visiterà la parrocchia di S. Ambrogio, le cui notizie risalgono alla fine del tredicesimo secolo, e a partire dal '500 sono documentabili rinnovamenti artistici e storici.

Si potrà visitare il ciclo di affreschi della Bottega del Luini, apprezzare l'organo di Bernasconi,

nonchè la stratificazione della chiesa in questi secoli:

La visita sarà guidata dall' arch. Cinzia Venturini e dalla Guida Turistica Nicoletta D'Amico.

E' aperta a tutti

L'incontro è alle ore 10 davanti alla chiesa di Rozzano Vecchio

per Info tel [331.3507512](tel:331.3507512)

NATURA FUORI CLASSE' ALLA CAVETTA DI CUSAGO... nei pressi della cascina Naviglietto

Qualche mese fa la nostra Associazione Banca del Tempo ha scoperto un luogo molto molto particolare di Cusago: la Cavetta. Un'area naturale nei pressi della cascina Naviglietto sulla sp 162 direzione Gaggiano. La Cavetta nasce negli anni '80 del secolo scorso come sede della allora neonata Associazione dei Pensionati di Cusago che ancora oggi ha in gestione quest'area di proprietà del Comune, da qualche anno condividono gli spazi con l'Associazione Cacciatori. L'area è di circa 9.000 m2 divisa in due parti; nella parte nord si trova l'ingresso e la capanna di legno sede delle Associazioni attrezzata con un piccolo bar, una cucina, porticato, un'orto, un frutteto; verso sud ci sono due specchi d'acqua circondati da un boschetto, un vero e proprio oasi naturalistico. Ma questo luogo non è solo importante dal punto di vista naturalistico, è importante anche da un punto di vista storico.

Per spiegare il perchè prendiamo in prestito le parole di Renata Schisano che nel suo libro *Vivi questa terra* edito nel 2008 dal Comune di Cusago che ci descrive così l'area: *'La cascina Naviglietto si trova esattamente nella parte finale del Naviglio voluto da Filippo Maria Visconti, per recarsi da Milano a Cusago anche in nave. Perciò Naviglietto, come Palazzetta, era una delle pertinenze del Castello. Fino a Gaggiano i duchi potevano arrivare discendendo il Naviglio*

Grande, ma da lì bisognava aprire una roggia ed ecco allora il nostro Naviglietto...Per i Visconti fu un'opera importante di cui sono state puntigliosamente annotate le spese. Si apprende così che il nostro Naviglietto è la prima roggia, in Lombardia, in cui sia stata realizzata una conca, per ovviare ai dislivelli del terreno. Nel 1484 il Naviglietto venne donato da Gian Galeazzo Maria Sforza alla famiglia Viscardi che poi lo cedette, nel 1533, a Massimiliano Stampa di Soncino'. Forse siamo esagerati affermando che circa 600 anni fa questo luogo era proprio l'ingresso a Cusago. Oggi è un luogo 'invisibile': i fruitori sono qualche decina tra pensionati e cacciatori e la gestione del sito ricade sulle spalle del signor Aldo Laureri, un giovanotto negli anni ottanta ma oggi un ottantenne molto giovanile che con perseveranza, costanza e simpatia apre tutti i giorni la Cavetta mattina e pomeriggio. Il signor Aldo riconosce che lui da solo non può gestire tutte le aree esterne e che da circa 10 anni non si fa nessuna manutenzione delle aree umede e del boschetto. Non nascondiamo che siamo rimasti colpiti da questo luogo e abbiamo incominciato a pensare e a fare collegamenti. Ci siamo domanti: e se chiedessimo aiuto a Italia Nostra?, loro gestisco un bosco da 40 anni e l'hanno fatto proprio con i volontari. Il Bosco durante il suo quarantesimo compleanno nel

settembre scorso ha lanciato la sfida per i prossimi 40 anni: 'attivare una vera cintura verde nella città metropolitana di Milano, partendo proprio dal Parco Regionale Agricolo Sud Milano. Abbiamo invitato il direttore del Bosco, Silvio Anderloni, a fare un sopralluogo e anche lui è stato colpito dalla bellezza del luogo, una specie di Bosco in città in miniatura. Ci ha confermato che loro non sono interessati a fare la manutenzione del bosco in se, non è nelle loro scopi statutari, ma sarebbero disponibili a guidare e formare un gruppo di volontari che dopo qualche mese possa seguire autoomamente la manutenzione delle aree verdi nella Cavetta.

Ci siamo messi all'opera e abbiamo impostato il progetto:

NATURA FUORI CLASSE - Laboratorio di formazione sulla manutenzione di aree verdi a forte valenza naturalistica presso la Cavetta di Cusago. Gli obiettivi: a) formazione specifica di un gruppo di volontari sulla manutenzione del verde che possa fare da traino per avere sempre un gruppo attivo per gestire spazi verdi estensivi ed extraurbani; b) sistemazione dell'aree verdi di pertinenza della Cavetta a costi molto contenuti, oggi in un' avanzato stato di abbandono e di difficile fruizione; c) utilizzare l'area come Aula Natura per l'anno accademico 2015-16 e poter

fare lezioni all'aperto con gli studenti dei diversi Istituti di Cusago e paesi limitrofi; d) stimolare la socialità tra persone interessate alla natura

Lo scorso giovedì 29 gennaio durante l'incontro dedicato all'Arte del verde all'interno della Rassegna *I Giovenott...con le Muse* (IV edizione) Silvio Anderloni ci ha portato l'esperienza decennale della gestione degli spazi aperti a forte componente naturalistica del Bosco in città di Milano e ha lanciato la proposta di vedersi

subito la settimana dopo alla Cavetta con forbici, falci, scarponi e guati da lavoro per incominciare a lavorare sul posto. I giovedì 12, 19 e 26 febbraio una quindicina di persone, per un primo assaggio, abbiamo incominciato ad aprire un sentiero invaso dai rovi, le vedute aperte sul paesaggio del Parco Agricolo Sud sono veramente eccezionali. Siamo nella fase di attivazione di qualche canale di finanziamento dell'iniziativa e consolidamento del gruppo di volontari. Se riusciamo ad ottenere qualche

finanziamento e un gruppo di circa 15/20 persone interessate il laboratorio parte e si svolgerà per tutto il 2015. Quiunque è benvenuto anche occasionalmente.

L'iscrizioni sono sempre aperte, basta scrivere una mail a:

bdtcusago@gmx.com

Mariàngeles Expòsito Peinado
Presidente Banca del Tempo di
Cusago



Cartografia storica – IGM 25000 prima metà del secolo scorso

per info
380 4333163

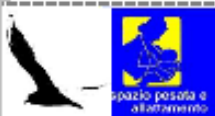


bdtcusago@gmx.com



BANCA DEL TEMPO DI CUSAGO

ATTIVITA' 2014-2015 in collaborazione con il COMUNE DI CUSAGO
per partecipare sarà necessario essere socio della BdT Cusago. Quota associativa annuale 10,00€.
(* gratuito)



Spazio Pesata e Allattamento*

sabato dalle 11:00, in Municipio

(Baby Pit Stop riconosciuto da UNICEF, Regione Lombardia
Leone League Italia e Movimento Allattamento Materno Italiano)



uniti per i bambini ASL Milano 1

Massaggio Infantile (da 0 a 6 mesi)

5 incontri, giovedì pomeriggio, in Municipio
(riconosciuto dall'Associazione Italiana Massaggio Infantile)



NATI PER LA MUSICA



MUSICA PER PULCINI

Musica per pulcini (da 0 a 3 anni)

quadrimestrale, sabato mattina, in Municipio

(accreditato dal Progetto 'Nati per la Musica' promosso dall'Ass. Naz. Pediatri)



COUNTRY
LANGUAGE SCHOOL

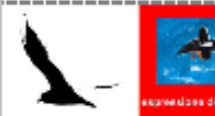


INGLESE
PER
BAMBINI

Inglese (da 3 mesi a 3 anni)

quadrimestrale, mercoledì mattina, in Municipio

(in collaborazione con la Scuola di lingue
Country Languages School di Cusago)



Laboratorio espressione del colore (da 4 a 12 anni)

quadrimestrale, quindicinale, sabato pomeriggio, in biblioteca
(ispirato all'esperienza di Arno Stren)



Laboratorio per la cura del verde naturalistico *

n.30 incontri, settimanale, nella Cavetta

(con il supporto tecnico del Centro di riforestazione urbana - Bosco In città di Milano)



Sezione
Milano Nord
Cintura
Metropolitana



Festa Europea della Musica - II Edizione Cusago e Monzoro *

Sabato 20 e domenica 21 giugno in corte Madonnina e non solo...

(promossa dal Comitato promotore Festa della Musica Cusago e Monzoro)



I GIOVENOTT... con le Muse*

Serate culturali - IV Edizione da genn a magg

II e IV giovedì, dalle 19:30 in biblioteca



gruppi di cammino

Gruppo di cammino Cusago e Monzoro *

(in collaborazione con Asl Milano)

martedì, giovedì, sabato dalle 8:45 alle 9:45 da piazza madonnina

Tutti i giorni feriali dalle 7:00 alle 7:40 dal Sporting Milano Visconti in via D. Alighieri



Regione
Lombardia

ASL Milano 1



Aperitivo in lingua *

lunedì, quindicinale, in biblioteca

Conversazione in spagnolo alle 20:00, alle 21:00 inglese
in programma altre lingue



Shiatsu (Livello base)

n. 10 incontri, giovedì sera, in biblioteca

(in collaborazione Scuola di formazione L'Arte dello Shiatsu)

Salute e armonia (con la classe di esercizi bioenergetici)

n. 10 incontri, settimanale, in biblioteca



Yoga Integrato con pilates

quadrimestrale, giovedì pomeriggio e sera, in municipio



agg 22 febbraio 2015

Concorso fotografico "PROTEGGIAMO IL PIANETA".

Cari amici delle Banche del Tempo

In qualità di presidente della Banca del Tempo "Il Tempo che Vuoi" di Catania, sono lieta di comunicarvi che abbiamo indetto il **Concorso fotografico "PROTEGGIAMO IL PIANETA"**.

La I edizione "Tempo in dono", svoltasi lo scorso anno alle Ciminiere di Catania, ha premiato il nostro impegno di squadra con una **bella partecipazione di fotografi dilettanti (50 foto in concorso, provenienti da tutt'Italia), vari Enti patrocinatori e numerosi sponsor.**

Abbiamo quindi deciso di replicare l'esperienza, proponendo un tema che ponga in risalto la cura e il rispetto, innanzitutto del nostro ambiente, se vogliamo salvarci dal degrado che minaccia la nostra salute e la sopravvivenza del nostro pianeta.

Abbiamo inoltre apportato qualche modifica al regolamento:



- la foto per il concorso verrà inviata, entro il 29 marzo, soltanto on line (provvederemo noi a stamparla);

- la quota di partecipazione sarà di 15 euro;

- parte delle quote ricevute saranno devolute per il primo premio (buono acquisto di 300 euro)

- l'evento di premiazione si svilupperà in due mezze giornate

del 16 e 17 maggio: sabato pomeriggio e domenica mattina (così destineremo anche uno spazio ad espressioni d'arte popolare)

Ci auguriamo che non soltanto partecipiate con la foto per il concorso ma che decidiate di cogliere l'occasione per un mini-soggiorno nella nostra bella Sicilia.

Siamo pronti ad organizzarci al meglio per accogliervi in amicizia.

Un abbraccio

Mafalda, Marcella Franchino

A expo con la casa delle associazioni e le banche del tempo

Il 17 maggio 2015 si terrà l'annuale festa della Casa promossa dalle Associazioni che operano in Zona 2.

Pertanto si comunica che la Festa sarà organizzata nello stesso luogo degli scorsi anni con ulteriori spazi a vostra disposizione (parcheggio antistante la casa).

Un'altra novità è che la promozione della festa sarà inserita nel palinsesto [EXPO in CITTÀ](#) favorendo quindi la maggiore visibilità delle associazioni partecipanti.

Per un'efficace programmazione abbiamo la necessità di sapere al più presto l'adesione delle associazioni che parteciperanno, inoltre a differenza degli scorsi anni vorremmo autotassarci con una quota di 10 euro per coprire le spese di eventuali attività comuni che stiamo progettando, e che dovranno richiamare una maggiore attenzione del quartiere e della cittadinanza.

Di seguito la bozza del programma da definire con il vostro contributo:

- l'orario di inizio domenica **17 maggio 14.30 - 19.00**

- attualmente abbiamo a disposizione 10 gazebo, tavoli e sedie necessarie per i bisogni delle associazioni

- spazio comune comprende:

- **Attività Musicali** (concerti, balli, cori...)
- **Attività per i bambini** (gonfiabili, letture per i bambini, trucca bimbi, laboratori d'infanzia)
- **Mostre** (quadri/fotografiche...)
- **Gastronomia**

Il tempo e le stagioni del mito

“Il tempo e le stagioni nel Mito” è il tema di un evento organizzato dal **Banca del Tempo di Milano Centro Storico**.

Si è tenuto nello spazio “**ChiAmaMilano**” di via Laghetto 2, il giorno 25 febbraio con la proiezione del corto “Genesi- La Dea di Morgantina” di Fabrizio Lunetta.

Nella cultura dell’antica Grecia il tempo era chiamato in diversi modi: a volte Krònos (il tempo misurabile) altre volte Kàiros (il tempo della relazione) ed era rappresentato da un vasto repertorio di racconti, storie, narrazioni intrise di una forte carica simbolica, in apparenza fantastica, ma in realtà portatrice di messaggi riconosciuti dalla cultura e dalla letteratura universale come i grandi Miti.

Uno di questi miti è quello di Demetra. La dea Demetra, figlia di Crono e di Rea, era la madre di Persefone, una bella e giovane fanciulla che mentre raccoglieva i fiori, nei prati attorno il lago di Pergusa, vicino Enna, vide la terra sotto i piedi aprirsi e dal profondo degli abissi apparire Ade, dio dell’Oltretomba, che la rapì perché fortemente innamorato di lei. Demetra, accortosi dell’assenza della figlia, vagò per giorni e notti

alla sua ricerca ma senza esito. Venne in suo soccorso Ecate che le raccontò di come la figlia fosse stata rapita da qualcuno dell’Olimpo con la complicità di Zeus. Allora Demetra abbandonò l’Olimpo, e per vendicarsi decise che la terra non avrebbe dato più frutti ai mortali cosicché la razza umana si sarebbe estinta nella carestia e gli dei non avrebbero potuto più ricevere sacrifici votivi dagli uomini. A seguito delle suppliche dei mortali, Zeus ordinò ad Ade di lasciare libera la giovane Persefone e decretò che per sei mesi sarebbe rimasta nel regno dei morti, e in quel periodo, nel mondo sarebbe calato il freddo e la natura si sarebbe addormentata. Per i restanti sei mesi, Persefone sarebbe vissuta sulla terra dando origine alla primavera e all’estate.

Questo famoso mito sarà raccontato da un giovane filmmaker siciliano, Fabrizio Lunetta recentemente scomparso, nel suo ultimo impegno cinematografico chiamato “Genesi- la Dea di Morgantina” e selezionato nella XXV edizione della rassegna Internazionale del cinema Archeologico di Rovereto.

La proiezione del filmato è a disposizione delle Banche del tempo che lo richiedano

La Banca del tempo di Caponago e un verde buono, bello e giusto



“Il tempo nelle tue mani” ha organizzato a Caponago presso la Sala del Camino del comune di Caponago un incontro che si è tenuto il 27 Febbraio 2015 sul tema della valorizzazione e la funzione del verde negli spazi abitativi e condominiali. L’incontro è stato tenuto dalla Presidente Ester Bisotti, architetto dei giardini

I primi 100 anni di Giuseppina alla Banca del tempo di Bresso

Non sappiamo se sono molte le persone che raggiungono i 100 anni in buona salute e circondate dall'affetto di parenti e amici.

A Bresso però accade: sabato 7 Marzo, in occasione del ricordo del sacrificio di molte donne lavoratrici, una socia di Solotempobresso, banca del tempo Auser, ha festeggiato i suoi primi 100 anni.

Nella nostra sede di Piazza Martiri, 1, dalle 16,30 abbiamo incontrato Giuseppina Ferrario e avuto l'occasione di parlare con una donna forte che ha cresciuto e proiettato verso il mondo e la città di Milano i suoi figli da una cittadina che allora era costituita da campagna e cascine.

Una bella occasione per condividere insieme, famiglia, amici di sempre e soci della Banca del tempo, un momento di gioia e di serenità.

Era presente alla festa anche il Sindaco di Bresso Ugo Vecchiarelli che ha donato a Giuseppina una pergamena e un mazzo di fiori.

Il Presidente Sergio Marconato



La Banca del Tempo di Buccinasco organizza una visita a Rovereto e al Mart in pullman Sabato 25 aprile 2015

PROGRAMMA

RITROVO: Ore 6.40 Parcheggio Via Emilia (Scuola media) - Buccinasco

Ore 6.45 Chiesetta (via Emilia – fermata autobus davanti al panetteria)

MATTINO: MART (Museo Arte Moderna) - Incontro con le guide, per la mostra:

Primo gruppo: ore 10,45 - Secondo gruppo: ore 11,00

PRANZO: Sosta pranzo libero; E' presente una caffetteria/tavola calda all'interno del Museo.

Per chi volesse pranzare al sacco, di fronte al Mart c'è il giardino pubblico "Giorgio Perlasca" In pullman forniremo informazioni per un pranzo veloce in pizzeria nel centro storico.

POMERIGGIO: Visita guidata nel centro storico della città di Rovereto; a seguire visita a Maria Dolens, la Campana dei Caduti collocata su Colle di Miravalle del Castello di Rovereto. È la più grande Campana del mondo ottenuta dalla fusione del bronzo dei cannoni donati dalle nazioni che hanno partecipato al primo conflitto mondiale.

RITORNO: Partenza da Rovereto entro le 17,30 circa.

ISCRIZIONI: Presso Banca del Tempo di Buccinasco entro 2 aprile o cell. 340 8659166

Su richiesta si potrà eventualmente effettuare ulteriori fermate sul percorso per dare la possibilità ad altre banche di partecipare.